

LINEE GUIDA PER GLI ALLIEVI CHE PARTECIPANO A SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

Il liceo scientifico "Sant'Anna" è attento alle nuove esigenze formative che si sono affermate nell'ultimo decennio ed è consapevole del loro valore educativo e culturale; pertanto sostiene e promuove i soggiorni di studio all'estero dei suoi allievi.

L'istituto recepisce la norma vigente in materia, ovvero la Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013 del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con oggetto le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale e individuale e relativo allegato.

L'allievo, in accordo con la famiglia, manifesta la sua intenzione di partecipare a un soggiorno di studio all'estero al coordinatore di classe, che riferisce al consiglio di classe. Quest'ultimo dà un parere motivato alla famiglia e all'allievo sull'idoneità del ragazzo a vivere un'esperienza scolastica all'estero.

I criteri generali del giudizio del consiglio di classe sono i seguenti:

- Motivazione dell'alunno;
- Sostegno dei genitori;
- Personalità aperta dell'alunno;
- Fiducia in sé;
- Buon rendimento scolastico

Relativamente all'ultimo punto, si specifica che sono importanti le capacità generali, non il livello effettivo di rendimento in un determinato momento, anzi, l'esperienza all'estero può aiutare a far emergere capacità individuali. Gli allievi con eventuale giudizio sospeso in qualche materia (debito formativo) devono pervenire allo scrutinio finale prima della loro partenza per l'estero.

Prima della partenza, lo studente fornisce al consiglio di classe un'ampia informativa sull'istituto scolastico che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza in maniera tale che il consiglio di classe sia messo in grado di conoscere il percorso di studi dell'allievo all'estero. In base alla normativa vigente, il periodo di soggiorno all'estero non deve essere superiore ad un anno scolastico e deve concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Il tutor, che in genere è il coordinatore di classe, si occupa della raccolta dei documenti e fornisce all'allievo, oppure

trasmette direttamente, la documentazione richiesta dalla scuola ospitante, con la collaborazione necessaria del docente di lingua straniera e l'eventuale collaborazione degli altri docenti.

Durante il soggiorno all'estero, il tutor si fa carico dei seguenti compiti:

- concorda con l'allievo i contenuti e i materiali da raccogliere nella scuola estera al fine di poter predisporre la valutazione dell'esperienza anche in base a questi elementi;
- sensibilizza il collegio docenti affinché adotti una linea di comportamento unitaria nei confronti dell'allievo partecipante ad un programma di studio all'estero;
- chiede ai colleghi del collegio docenti di identificare le parti del programma svolte in assenza dell'allievo, non contemplate nel curriculum estero e irrinunciabili affinché l'allievo possa poi proseguire il proprio percorso di studi in Italia, senza lacune nelle materie e nelle parti di programma fondamentali;
- comunica in tempi utili all'allievo le suddette parti di programma;
- stabilisce, in accordo con il collegio docenti, le modalità e i tempi per la verifica dei programmi o parte di programmi che verranno svolti durante l'assenza dell'allievo e le comunica a quest'ultimo

È auspicabile che i contatti tra il tutor e l'allievo per la condivisione dei programmi di studio e informazioni importanti siano periodici e il più possibile regolari; è altrettanto auspicabile che la famiglia dell'allievo contatti periodicamente il tutor per aggiornamenti in merito all'esperienza.

Al rientro:

- l'allievo presenta i documenti rilasciati dalla scuola estera e, se richiesto, legalizzati dall'autorità Consolare Italiana competente per territorio;
- Il consiglio di classe accerta le competenze dello studente sugli argomenti e sulle materie da integrare, secondo le modalità precedentemente concordate e condivise con l'allievo;
- il consiglio di classe, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato delle prove integrative, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa e il riconoscimento delle ore di alternanza scuola-lavoro.

Il Dirigente Scolastico

Francesco Barberis